

impianti fotovoltaici e dei debiti verso fornitori ammessi ai regimi di “Ritiro Dedicato e Tariffe Omnicomprensive”.

Quanto ai “Debiti tributari” essi si sono incrementati del 784,9% nel 2010 e decrementati nel 2011 del 59,2%.

In particolare l’incremento dell’esercizio 2010 è stato cagionato da debiti verso l’erario per Iva e, a titolo di sostituto d’imposta, per ritenute effettuate sul pagamento di prestazioni di lavoro autonomo e dipendente.

Tabella n. 16: Stato Patrimoniale – Passività

in euro

	P A S S I V O				
	2009	2010	Var. %	2011	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO	119.042.844	127.263.479	-6,9%	134.223.887	5,5%
I. Capitale	26.000.000	26.000.000	0,0%	26.000.000	0,0%
IV. Riserva legale	5.200.000	5.200.000	0,0%	5.200.000	0,0%
VII. Altre riserve:					
Riserva da conferimento	291.393	291.393	0,0%	291.393	0,0%
Riserva disponibile	68.399.415	77.551.451	13,4%	83.772.086	8,0%
Riserva da arrotondamento	0	0	---	0	
IX. Utile dell'esercizio	19.152.036	18.220.635	-4,9%	18.960.408	4,1%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	42.718.498	38.570.257	-9,7%	34.077.594	-11,6%
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	588.837	566.178	-3,8%	643.435	13,6%
2) Per imposte, anche differite	365.615	564.621	54,4%	806.932	42,9%
3) Altri	41.764.046	37.439.458	-10,4%	32.627.227	-12,9%
C) T.F.R.	4.152.612	4.028.954	-3,0%	3.895.510	-3,3%
D) DEBITI	1.615.395.935	2.230.231.439	38,1%	3.483.703.024	56,2%
4) Debiti verso banche	483.160.420	63.535.440	-86,9%	187.529.344	195,2%
- per finanziamenti a m/l termine	0	22.000.000	---	20.533.333	-6,7%
- per finanziamenti a b/termine	483.160.420	41.535.440	-91,4%	166.996.011	302,1%
7) Debiti verso fornitori	879.730.728	1.837.606.718	108,9%	3.170.281.521	72,5%
9) Debiti verso imprese controllate	95.083.149	60.520.651	-36,3%	80.257.266	32,6%
12) Debiti tributari	10.232.750	90.552.371	784,9%	36.901.495	-59,2%
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	959.647	1.150.137	19,9%	1.396.484	21,4%
14) Altri debiti	144.369.813	176.866.122	22,5%	7.336.914	-95,9%
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.859.428	0	-100,0%	0	-
E) RATEI E RISCONTI	35.152.618	41.212.864	17,2%	47.505.766	15,3%
Ratei passivi	26.785	1.026.032	3730,6%	13.802	-98,7%
Risconti passivi	35.125.833	40.186.832	14,4%	47.491.964	18,2%
TOTALE PASSIVO	1.697.419.663	2.314.043.514	36,3%	3.569.181.894	54,2%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.816.462.507	2.441.306.993	34,4%	3.703.405.781	51,7%
CONTI D'ORDINE	32.215.651.928	39.632.826.242	23,0%	107.324.789.648	170,8%
Garanzie ricevute	247.988.094	382.564.407	54,3%	301.112.771	-21,3%
Altri Conti d'ordine	31.967.663.834	39.250.261.835	22,8%	107.023.676.877	172,7%

Il capitale sociale, costante negli esercizi considerati, è rappresentato da 26 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di euro uno ciascuna, interamente versato. La riserva legale, anche essa invariata, ammonta a 5 milioni e 200 mila euro, pari al 20% del capitale sociale, come previsto dall'articolo 2430 del codice civile.

L'indebitamento verso banche si è fortemente ridotto nell'esercizio 2010 per l'effetto delle diminuzioni di finanziamenti a breve termine, per far fronte ad esigenze di circolante, pur in presenza di un nuovo finanziamento a medio - lungo termine per investimenti in immobilizzazioni.

L'indebitamento verso banche si è fortemente ridotto nell'esercizio 2010 per l'effetto delle diminuzioni di finanziamenti a breve termine, per far fronte ad esigenze

di circolante, pur in presenza di un nuovo finanziamento a medio - lungo termine per investimenti in immobilizzazioni.

Il dato positivo è conseguente alla chiusura delle linee di credito la cui apertura si era resa necessaria nel 2009 per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito derivante dalla componente tariffaria A3.

Nell'esercizio 2011 l'indebitamento è tornato ad incrementarsi in conseguenza del gettito tariffario A3 tornato ad essere insufficiente.

L'indebitamento verso i fornitori ha conosciuto un incremento complessivo nel biennio per una percentuale complessiva del 181,4%.

Le motivazioni vanno essenzialmente ricercate nella revisione dei costi in aumento per l'acquisto di energia incentivata CIP6, per gli oneri da risoluzione anticipata di alcune convenzioni CIP6, per l'aumento dei debiti per l'erogazione dei contributi sugli impianti fotovoltaici e, infine, per la crescita di tutte le tipologie di convenzioni incentivate.

Da rilevare che la risoluzione di alcune convenzioni CIP6 ha creato le premesse per un contenimento, nel medio periodo, delle cause che hanno prodotto indebitamento per tale voce.

Il netto patrimoniale aumenta di 8,2 milioni di euro in valore assoluto nell'esercizio 2010 e di 6,9 milioni nel 2011.

Negli esercizi in esame il rapporto tra riserva legale e capitale sociale risulta del 20% .

La voce riserva da conferimento è relativa ad una riserva di capitale che si è originata in passato in seguito al maggior valore attribuito al ramo d'azienda conferito da ENEL S.p.A. nel 1999.

La voce riserva disponibile accoglie gli utili conseguiti nei precedenti esercizi al netto della quota destinata a riserva legale e della quota di dividendi distribuita nel corso degli esercizi.

In particolare, nell'esercizio 2010, l'utile di esercizio è stato di euro 18.220.635, destinato per euro 6.220.635 a riserva disponibile e per euro 12.000.000 a dividendo del MEF quale unico azionista.

Nel successivo esercizio 2011, l'utile è stato di euro 18.960.480, destinato per euro 6.960.408 a riserva disponibile e per euro 12.000.000 a dividendo.

13.3 Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2427 cod. civ., punto 9, il GSE ha evidenziato, in una specifica sezione della nota integrativa, alcune categorie di impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, motivando tale scelta con la impossibilità di quantificarne gli effetti economici in modo oggettivo. Tali rischi sono collegati sia ai costi che ai ricavi relativi alla movimentazione di energia, sia ad alcune controversie giudiziarie.

Gli impegni e i rischi riguardanti i costi e i ricavi relativi alla movimentazione di energia sono legati al metodo di contabilizzazione delle poste economiche, che avviene utilizzando le migliori informazioni disponibili al momento della stesura del bilancio; tali informazioni sono, tuttavia, basate su stime ed autocertificazioni dei produttori e dei distributori e potrebbero dunque essere oggetto di future rettifiche, comportando nei bilanci dei futuri esercizi l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive.

Per quanto attiene gli impegni e i rischi riguardanti le controversie in atto, risulta sostanzialmente superata la vicenda seriale delle richieste di risarcimento dei danni riferite al blackout del settembre 2003. Infatti la maggior parte delle cause si sono concluse con un esito positivo per il GSE.

Negli esercizi 2010 e 2011, relativamente alle materie di competenza funzionale (e, quindi, con esclusione delle cause di lavoro), si sono definitivamente conclusi 54 contenziosi, dei quali 40 con esito positivo.

Nello stesso periodo sono stati attivati 265 nuovi giudizi a carico del GSE, tuttora pendenti, la maggior parte dei quali davanti al Tribunale Amministrativo del Lazio.

Particolarmente significativi sono alcuni giudizi nei quali il GSE è stato convenuto, aventi ad oggetto il risarcimento dei danni provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici.

Sulla vicenda si stanno manifestando evidenti oscillazioni giurisprudenziali.

Quanto alla vertenza con la S.p.A. Riso Scotti Energia, promossa dal GSE in relazione ad asserita indebita percezione di incentivi, il Tribunale di Roma, con la recente ordinanza n. 17250/12 del 9 maggio 2012, ha disposto il sequestro conservativo a favore di GSE del patrimonio mobiliare e immobiliare, sino alla concorrenza di euro 16.074.532,98, al cui importo si deve ulteriormente aggiungere quello di euro 8.584.243,04, già oggetto di precedente sequestro conservativo del GIP del Tribunale di Milano.

Il sequestro è stato eseguito il 21 giugno 2012.

Per la medesima vicenda il GSE ha segnalato alla competente Procura Regionale della Corte dei conti i nominativi di due propri dipendenti che, condannati penalmente, potrebbero aver cagionato un danno erariale anche all'immagine della società.

13.4 Conto economico

Come mostra la tabella n. 17 l'utile d'esercizio nel 2010 si è chiuso con un decremento, in valore assoluto di euro 931.401, pari al 4,9%, assestandosi a 18,2 milioni di euro.

Nel 2011 la situazione contabile ha portato, invece, un utile di 19,00 milioni di euro (+4,1%).

Tabella n. 17: Conto economico

	2009	2010	Var. %	2011	Var. %
<i>in euro</i>					
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	6.825.782.001	8.086.369.964	18,5%	11.518.457.537	42,4%
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.769.587.410	7.973.535.172	17,8%	11.295.638.721	41,7%
5) Altri ricavi e proventi	56.194.591	112.834.792	100,8%	222.818.816	97,5%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	6.822.629.473	8.079.764.620	18,4%	11.514.991.478	42,5%
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.345.289.063	6.622.244.115	4,4%	7.232.538.244	9,2%
7) Per servizi	17.621.526	20.899.635	18,6%	30.968.762	48,2%
8) Per godimento di beni di terzi	30.164.718	24.639.305	-18,3%	54.504.845	121,2%
9) Per il personale:	20.924.568	23.088.330	10,3%	28.896.519	25,2%
a) Salari e stipendi	14.852.549	16.617.776	11,9%	20.887.276	25,7%
b) Oneri sociali	4.163.506	4.684.283	12,5%	5.839.918	24,7%
c) Trattamento di fine rapporto	1.061.766	1.207.374	13,7%	1.467.077	21,5%
d) Trattamento di quiescenza e simili	248.182	4.017	-98,4%	92.970	2214,4%
e) Altri costi	598.565	574.880	-4,0%	609.278	6,0%
10) Ammortamenti e svalutazioni:	4.507.436	6.020.241	33,6%	7.374.952	22,5%
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.003.874	2.771.804	38,3%	3.377.610	21,9%
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.495.832	3.248.437	30,2%	3.997.342	23,1%
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.730	0	---	0	---
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	---	0	---
12) Accantonamenti per rischi	75.760	174.721	130,6%	0	-100,0%
14) Oneri diversi di gestione	404.046.402	1.382.698.273	242,2%	4.160.708.156	200,9%
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.152.528	6.605.344	109,5%	3.466.059	-47,5%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.441.172	13.503.488	-22,6%	18.635.827	38,0%
15) Proventi da partecipazione	14.352.848	12.888.109	-10,2%	13.104.094	1,7%
d) proventi diversi dai precedenti	14.352.848	12.888.109	-10,2%	13.104.094	1,7%
16) Altri proventi finanziari	8.944.526	2.686.314	-70,0%	10.904.550	305,9%
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	15.353	7.436	-51,6%	9.564	28,6%
d) proventi diversi dai precedenti	8.929.173	2.678.878	-70,0%	10.894.986	306,7%
17) Interessi e altri oneri finanziari	5.856.202	2.070.935	-64,6%	5.372.817	159,4%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	---	0	---
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1.056.682	-402.848	-61,9%	-570.350	41,6%
20) Proventi	160.343	12.623	-92,1%	5.958	-52,8%
21) Oneri	1.217.025	415.471	-65,9%	576.308	38,7%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	19.537.018	19.705.984	0,9%	21.531.536	9,3%
22) Imposte sul reddito del periodo	384.982	1.485.349	285,8%	2.571.128	73,1%
23) UTILE DEL PERIODO	19.152.036	18.220.635	-4,9%	18.960.408	4,1%

Nel 2011 il saldo della gestione caratteristica flette del 47% in conseguenza all'aumento di alcuni tipi di costo: personale (25%); godimento di beni di terzi (121%); servizi (48%) oltre agli oneri diversi di gestione il cui aumento tocca il 200%. Pertanto l'utile del periodo (18,9 milioni di euro) dipende, essenzialmente, dai proventi da partecipazione e da altri proventi finanziari (gestione finanziaria), nonché dal saldo positivo della situazione straordinaria pari a 576 milioni di euro.

Il valore della produzione si è accresciuto del 18,5% nel 2010 e di un ulteriore 42,4% nel successivo 2011.

Si osserva però che, all'interno di tale valore complessivo, è rimasta sostanzialmente invariata la voce relativa al totale dei ricavi dalla vendita di energia elettrica (passata da 3.717.484 euro dell'esercizio 2009 ai 3.678.188 euro del 2010 ed infine ai 3.906.569 euro del 2011).

Sono invece fortemente incrementati i contributi per l'incentivazione provenienti dalla CCSE da 2.955.069 del 2009 ai 4.214.931 del 2010 ed ai 7.209.499 del 2011.

A partire dal 2011 deve essere valorizzato anche il contributo di incentivazione per lo stoccaggio virtuale del gas (55.036 euro).

Nel versante dei costi, vanno evidenziati quelli per acquisto energia, sia dalla società del gruppo che da terzi, produttori in regime CIP6, ritiro dedicato e tariffa onnicomprensiva.

Il totale dei costi per l'acquisto dell'energia è stato di 5.311.016 euro nel 2009, di 5.659.497 euro nel 2010 ed infine di 5.872.319 euro nel 2011.

Anche il valore dei costi per l'acquisto di forniture diverse dall'energia è rimasto tendenzialmente invariato.

Le voci che complessivamente hanno maggiormente inciso sui costi della produzione riguardano il personale (cresciuto nel biennio del 35,5%) e gli ammortamenti e svalutazioni (+66,1%).

In relazione a tale ultima voce, si sottolinea che, nel 2010, non sono state effettuate svalutazioni e che le quote di ammortamento registrano un incremento rispetto all'anno precedente a seguito dell'entrata in esercizio dei nuovi investimenti.

Analoga situazione si presenta nel 2011.

La voce costi per servizi si è incrementata complessivamente del 66,8%. Al suo interno meritano rilievo i costi per prestazioni e consulenze professionali passate da 4.314.006 del 2009 a 4.404.000 del 2010 ed a 11.264.000 del 2011, nonché le spese di rappresentanza da 119.000 euro del 2009 a 189.000 euro nel 2010 ed a 102.000 euro nel 2011.

In particolare i maggiori costi per prestazioni professionali (euro 6.860.000) sono ascrivibili principalmente all'aumento esponenziale delle domande di ammissione agli incentivi fotovoltaici, che la società ha preferito fronteggiare con una esternalizzazione della attività istruttorie avvalendosi di organismi qualificati (Università ecc.) e per le esigenze dei servizi articolati sul territorio.

A tale accumulo si aggiunge quello relativo alle azioni di verifica e controllo principalmente a seguito di quanto previsto dalla legge 129/10 per le quali si è avvalsi di organismi esterni, quali Enea.

I costi per immagine e comunicazione sono invece passati da 1.452 euro del 2009 a 2.407 euro del 2010 ed a 2.369 euro nel 2011.

14. Bilancio consolidato

Al pari del bilancio d'esercizio, il consolidato è stato redatto in conformità a quanto disposto con decreto legislativo n. 127/1991 e ai principi contabili definiti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, così come modificati ed integrati dall'OIC.

Il bilancio consolidato, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato positivamente sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 del codice civile.

L'area di consolidamento, come descritto nella figura n. 2, comprende la capogruppo GSE e le tre società controllate (AU, GME e RSE), delle quali la capogruppo possiede l'intero capitale sociale ed esercita il controllo attraverso la totalità dei diritti di voto in assemblea.

Figura n. 3: Area di consolidamento



Le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale¹⁷.

In particolare AU, a seguito della completa apertura del mercato elettrico, approvvigiona le società che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura.

La società gestisce inoltre lo Sportello per il Consumatore di energia ed ha la responsabilità di effettuare le procedure ad evidenza pubblica per i soggetti fornitori di ultima istanza del mercato del gas naturale per i clienti finali.

Presso AU è istituito il sistema informatico integrato per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e il gas.

Il GME ha la responsabilità dell'organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, dei mercati per l'ambiente e del gas naturale, secondo i criteri di neutralità, trasparenza e obiettività, nonché per la piattaforma per la registrazione di controlli a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema offerte.

RSE, infine, sviluppa attività di ricerca nel settore energetico, con specifico riferimento ai progetti nazionali, di interesse pubblico generale, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema.

14.1 Stato patrimoniale attivo consolidato

Dalla tabella 18 emergono i dati della parte attiva dello stato patrimoniale.

Lo stato patrimoniale consolidato attivo espone un incremento di valore pari al 22,8% nel 2010 (corrispondente a 1046,5 milioni in valore assoluto) e al 33,3 % (corrispondente a 1.877,0 milioni).

Le immobilizzazioni immateriali¹⁸ hanno visto nel biennio consolidato un incremento complessivo del 16,1%, particolarmente consistente per le voci relative a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", "immobilizzazioni in corso e acconti" e, soprattutto, all'acquisizione dell'intera quota.

¹⁷ Il metodo di consolidamento integrale prevede che le imprese che costruiscono l'area di consolidamento siano consolidate mediante la ripresa integrale degli elementi patrimoniali ed economici che compongono il loro bilancio. In contropartita sono eliminati il valore contabile delle partecipazioni iscritte nel bilancio della controllante ed il patrimonio netto della controllata, oltre alle operazioni infragruppo.

¹⁸ Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre esercizi. I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di dieci anni.

Quanto alla prima voce, l'incremento è dovuto alla acquisizione di RSE, all'introlto di licenze per l'aggiornamento del software utilizzato per l'implementazione del monitoraggio sulla produzione delle rinnovabili e per l'attivazione delle procedure per lo stoccaggio virtuale del gas.

Nell'esercizio 2011 la voce presenta un incremento dovuto agli oneri capitalizzati dal GME per lo sviluppo del proprio marchio.

Le immobilizzazioni in corso per entrambi gli esercizi si riferiscono essenzialmente ai costi sostenuti per la progettazione e la realizzazione dei laboratori di ricerca RSE, presso la nuova sede di Piacenza.

Le immobilizzazioni materiali si sono incrementate nel biennio del 18,5% con picchi, particolarmente significativi per le attrezzature industriali e commerciali (+965,8% nel 2010), per gli impianti e macchinari (+ 71,4% nel 2011) e per altri beni (rispettivamente 35,2% e 37,7%).

L'incremento per la voce relativa alle attrezzature è conseguente ad acquisizione di RSE per ulteriore qualificazione dell'attività di ricerca.

La voce "impianti e macchinari" è correlata quasi interamente agli interventi negli uffici della capogruppo GSE, oggetto di ristrutturazione e adeguamento ai sistemi più avanzati di risparmio energetico e di implementazione delle connessioni telefoniche interne ed esterne.

La voce "altri beni" si riferisce ad importanti acquisizioni di hardware ed al rinnovo di mobili delle società per renderlo maggiormente coerente con gli impieghi funzionali.

L'attivo circolante presenta un incremento complessivo pari al 56,8%. In particolare debbono essere sottolineate le poste afferenti ai crediti verso clienti (41,1%) ed ai crediti verso la CCSE (166,4%).

I primi si giustificano con l'aumento del valore della componente A3 a fronte, principalmente, degli incentivi al fotovoltaico. I secondi trovano invece spiegazione nelle numerose nuove competenze attribuite nel biennio al GSE ed alle sue controllate ed al ritardo nell'effettivo adeguamento finanziario delle tariffe spettanti.

Il dato sulle disponibilità liquide è risultato oscillante nel biennio.

Infatti si è incrementato nel 2010 in rapporto alle dinamiche della componente tariffaria A3, per poi arrestarsi nell'esercizio successivo.

Il decremento registratosi nel 2011 è riconducibile all'assorbimento della liquidità generato dalla gestione del circolante della controllante GSE.

Tabella n. 18: Stato Patrimoniale consolidato – Attività

in migliaia di euro

ATTIVO - CONSOLIDATO					
	2009	2010	var. %	2011	var. %
B) IMMOBILIZZAZIONI	93.684	100.360	7,1%	109.433	9,0%
I. Immateriali	8.166	11.481	40,6%	12.327	7,4%
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	---	0	---
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	4.447	6.022	35,4%	6.221	3,3%
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9	22	144,4%	21	-4,5%
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	178	1.322	642,7%	1461	10,5%
7) Altre	3.532	4.115	16,5%	4.624	12,4%
II. Materiali	61.747	65.484	6,1%	73.573	12,4%
1) Terreni e fabbricati	51.040	50.730	-0,6%	52.169	2,8%
2) Impianti e macchinario	4.584	5.208	13,6%	8.924	71,4%
3) Attrezzature industriali e commerciali	158	1.684	965,8%	1673	-0,7%
4) Altri beni	5.792	7.831	35,2%	10.780	37,7%
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	173	31	-82,1%	27	-12,9%
III. Finanziarie	23.771	23.395	-1,6%	23.533	0,6%
1) Partecipazioni in:					
c) imprese collegate	768	0	---	0	---
d) altre imprese	0	0	---	0	---
2) Crediti:					
d) verso altri	969	1361	40,5%	1499	10,1%
3) Altri titoli	22.034	22.034	0,0%	22.034	0,0%
C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.495.445	5.534.846	23,1%	7.402.214	33,7%
I. Rimanenze	0	384	---	333	13,3%
II. Crediti	4.310.200	5.060.438	17,4%	7.188.429	42,1%
1) Verso clienti	3.578.763	4.235.304	18,3%	5.199.277	22,8%
4 bis) crediti tributari	20.424	23.651	15,8%	26.372	11,5%
4 ter) imposte anticipate	1.015	1.402	38,1%	3.414	143,5%
5) Verso altri	1.498	6.737	349,7%	20.321	201,6%
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	708.500	793.344	12,0%	1.939.045	144,4%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	---	0	---
IV. Disponibilità liquide	185.245	474.024	155,9%	213.452	-55,0%
1) Depositi bancari e postali	185.212	473.999	155,9%	213.418	-55,0%
3) Danaro e valori in cassa	33	25	-24,2%	34	36,0%
D) RATEI E RISCONTI	714	1.132	1	1.687	49,0%
Ratei attivi	0	69	---	30	-56,5%
Risconti attivi	714	1.063	48,9%	1657	55,9%
TOTALE ATTIVO	4.589.843	5.636.338	22,8%	7.513.334	33,3%

14.2 Stato patrimoniale passivo consolidato

Quanto al passivo (tabella n. 19), le principali variazioni intervenute nel corso degli esercizi oggetto della relazione riguardano:

- l'incremento dell'esposizione debitoria nel 2010 pari al 23,5%, alla quale segue un aumento nel 2011 del 34,9%;
- la contrazione dell' 1,9% del fondo per rischi ed oneri, alla quale si contrappone nel successivo esercizio un aumento del 6,0%;
- l'incremento nel 2010 del 5,7% del patrimonio netto (corrispondente a 8,7 milioni), con una contrazione nel successivo esercizio (-1,7% corrispondente a 2,8 milioni);
- il dato sul risultato dell'utile del gruppo, valorizzato anche nella successiva tabella relativa al conto economico.

In particolare la situazione debitoria complessiva del Gruppo si è incrementata nel biennio del 58,4%, soprattutto per effetto delle linee di credito a breve termine concesse dalle banche per fronteggiare l'insufficiente gettito della componente tariffaria A3.

Come emerge dai bilanci consolidati, la voce "debiti verso i fornitori" si riferisce per entrambi gli esercizi agli acquisti di energia elettrica da parte della controllata GME, nonché ai pagamenti non erogati (ma già riconosciuti) per l'incentivazione della produzione degli impianti fotovoltaici.

Si segnala che la voce "debiti tributari", sia per l'esercizio 2010 che per il 2011 riguarda principalmente il debito della capogruppo verso l'erario per IVA e per ritenute di acconto in qualità di sostituto d'imposta.

Questa voce di indebitamento si presenta in progressivo regresso nel corso del 2011, chiuso con un risultato percentuale negativo del 58,6% rispetto all'esercizio precedente.

Il valore del patrimonio netto, al di là delle oscillazioni percentuali, è rimasto sostanzialmente uguale, passando da 152.600.000 euro del 2009 al "picco" di 161.277.000 nel successivo 2010 per arrestarsi nel 2011 a 158.461.000 (incremento del 4% del 2011 sul 2009).

Giova sottolineare che la voce "altre riserve", per euro 80.000 comprende la riserva di consolidamento RSE ed è pari all'ammontare derivante dalla differenza fra il prezzo di acquisizione della partecipazione ed il valore del patrimonio netto alla data di acquisizione.

Tabella n. 19: Stato patrimoniale consolidato – Passività

migliaia/ euro

P A S S I V O C O N S O L I D A T O					
	2009	2010	Var. %	2011	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO	152.600	161.277	5,7%	158.461	-1,7%
I. Capitale	26.000	26.000	0,0%	26.000	0,0%
IV. Riserva legale	5.200	5.200	0,0%	5.200	0,0%
V. Altre riserve	80	80	---	80	0,0%
VIII Utili portati a nuovo	103.576	111.320	7,5%	117.997	6,0%
IX. Utile del gruppo	17.744	18.677	5,3%	9.184	-50,8%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	47.216	46.308	-1,9%	49.091	6,0%
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	819	819	0,0%	873	6,6%
2) Per imposte, anche differite	3.932	5.414	37,7%	5.431	0,3%
3) Altri	42.465	40.075	-5,6%	42.787	6,8%
C) T.F.R.	5.658	15.162	168,0%	14.811	-2,3%
D) DEBITI	4.345.721	5.368.882	23,5%	7.240.307	34,9%
4) Debiti verso banche					
- per finanziamenti a m/l termine	0	22.000	---	20.533	---
- per finanziamenti a b/termine	483.160	53.230	---	194.713	265,8%
6) Acconti	0	3.170	---	14.783	---
7) Debiti verso fornitori	3.631.588	4.851.098	33,6%	6.765.351	39,5%
12) Debiti tributari	10.804	92.008	751,6%	38.128	-58,6%
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.678	3.292	96,2%	3.724	13,1%
14) Altri debiti	207.108	340.599	64,5%	195.882	-42,5%
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	11.383	3.485	-69,4%	7.193	106,4%
E) RATEI E RISCONTI	38.648	44.709	15,7%	50.664	13,3%
Ratei passivi	31	1.056	3306,5%	21	-98,0%
Risconti passivi	38.617	43.653	13,0%	50.643	16,0%
TOTALE PASSIVO	4.437.243	5.475.061	23,4%	7.354.873	34,3%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	4.589.843	5.636.338	22,8%	7.513.334	33,3%
CONTI D'ORDINE	35.256.291	43.161.456	22,4%	111.450.611	158,2%
Garanzie ricevute	3.288.454	3.892.518	18,4%	4.378.745	12,5%
Altri Conti d'ordine	31.967.837	39.268.938	22,8%	107.071.866	172,7%

14.3 Conto economico consolidato

La tabella n. 20, nella pagina seguente, espone i risultati del conto economico consolidato negli esercizi 2010 e 2011.

Il dato più significativo da evidenziare è rappresentato dalla voce che esprime l'utile del periodo.

Nell'esercizio 2010 tale utile si è arrestato a 18.677 euro con un incremento percentuale del 5,3% rispetto al 2009.

Nel successivo 2011 l'utile medesimo si è ridotto ad euro 9.184 pari al 50,8% in conseguenza dell'andamento del mercato elettrico.

L'analisi delle principali voci del conto economico consolidato evidenzia quanto segue.

Nel 2010, all'incremento del valore della produzione (euro +980.983), determinato principalmente dalla crescita conseguita nei ricavi delle vendite e delle prestazioni, si contrappone un aumento sostanzialmente di uguale valore nei costi della produzione.

Il decremento dell'utile di Gruppo a fine esercizio 2011, pari ad euro 9.493 mila sconta l'effetto della riduzione che ha interessato l'utile dell'esercizio della controllata GME, che ha chiuso il proprio bilancio d'esercizio con un utile pari ad Euro 2.536, in riduzione di Euro 9.596 mila rispetto all'esercizio precedente.

Questa diminuzione è da imputare all'accantonamento che la società ha effettuato sulla base del disposto delle Delibere ARG/elt 44/11 e 189/11 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, con le quali l'Autorità ha quantificato la quota parte del reddito operativo cumulato imputabile alla Piattaforma dei Conti Energia (PCE) per gli anni dal 2006 al 2011, stabilendo che la quota di reddito eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto imputabile alla PCE dovesse essere in parte versata dal GME a Terna, in parte accantonata fino ad un successivo provvedimento.

Pertanto, sulla base di quanto disposto, il GME nell'esercizio 2011 ha dovuto procedere all'accantonamento di Euro 7,7 milioni; questa circostanza ha inciso sul risultato di fine esercizio, determinandone la riduzione.

Tabella n. 20: Conto economico consolidato

in migliaia di euro

	2009	2010	Var. %	2011	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	24.842.855	25.823.838	3,9%	30.437.551	17,9%
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.212.203	25.466.209	5,2%	30.027.434	17,9%
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	241		-51	---
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	23	3	---	16	433,3%
5) Altri ricavi e proventi	630.629	357.385	-43,3%	410.152	14,8%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	24.825.820	25.798.770	3,9%	30.426.276	17,9%
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.831.733	23.030.589	0,9%	24.794.885	7,7%
7) Per servizi	928.902	1.034.516	11,4%	1.128.953	9,1%
8) Per godimento di beni di terzi	30.590	28.380	-7,2%	58.445	105,9%
9) Per il personale:	34.826	61.805	77,5%	70.693	14,4%
a) Salari e stipendi	24.477	43.787	78,9%	49.943	14,1%
b) Oneri sociali	6.898	12.947	87,7%	14.685	13,4%
c) Trattamento di fine rapporto	1.727	3.268	89,2%	3.736	14,3%
d) Trattamento di quiescenza e simili	446	138	-69,1%	262	89,9%
e) Altri costi	1.278	1.665	30,3%	2.067	24,1%
10) Ammortamenti e svalutazioni:	6.143	8.389	36,6%	9.894	17,9%
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.093	3.989	29,0%	4.641	16,3%
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.031	4.400	45,2%	5.133	16,7%
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	13	0	---	58	---
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	6	0	-100,0%	62	---
12) Accantonamenti per rischi	76	563	640,8%	7.739	1274,6%
13) Altri accantonamenti	0	0	---	0	---
14) Oneri diversi di gestione	993.550	1.634.528	64,5%	4.355.667	166,5%
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	17.035	25.068	47,2%	11.275	-55,0%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.494	2.829	-62,2%	8.698	207,5%
16) Altri proventi finanziari	13.363	5.398	-59,6%	15.218	181,9%
a) proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	21	12	-42,9%	15	25,0%
b) proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	306	306	0,0%	306	0,0%
d) proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	---	0	---
d) proventi diversi dai precedenti	13.036	5.080	-61,0%	14.897	193,2%
17) Interessi e altri oneri finanziari	5.869	2.559	-56,4%	6.520	154,8%
17bis) Utili e perdite su cambi	0	10	---	0	---
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	---	0	---
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	19	-742	4005,3%	-5025	577,2%
20) Proventi	1.322	193	-85,4%	53	-72,5%
21) Oneri	1.303	935	-28,2%	5.078	443,1%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	24.548	27.155	10,6%	14.948	-45,0%
22) Imposte sul reddito del periodo	6.804	8.478	24,6%	5.764	-32,0%
23) UTILE DEL PERIODO	17.744	18.677	5,3%	9.184	-50,8%